

# COMUNICATO STAMPA



30 ottobre 2007

## **Aumenta del 35% il costo delle revisioni ai veicoli nel 2008 si spenderanno oltre 2 miliardi di euro**

*Il Sottosegretario ai Trasporti Annunziata durante una conferenza di Automechanika Roma spiega: <Più care ma più sicure e controllate>.*

Ufficio stampa:

Francesco Paravati  
Telefono +39 3488520065  
Fax : 06 69942065  
[fparavati@libero.it](mailto:fparavati@libero.it)  
[comunicazione@fieradiroma.it](mailto:comunicazione@fieradiroma.it)

Nel 2008 gli italiani spenderanno **più di 2 miliardi di euro** per le revisioni dei veicoli a causa delle nuove tariffe in vigore dal 20 ottobre 2007. Con la pubblicazione sulla G.U. del 5 ottobre 2007 è divenuto operativo il decreto del 2 agosto 2007 n.161 con cui il Ministero dei Trasporti di concerto con quello dell'Economia ha dato il via libera all'aumento del compenso per i centri di revisione da 25,82 a 45 euro. L'importo che i proprietari di auto e moto pagheranno è di **64,70 euro invece delle 42 precedenti**:

<b>Quota al centro revisione: 45 euro + Iva 20%</b>	<b>= 54,00 euro</b>
Diritti Dipartimento Trasporti Terrestri	= 9,00 euro
Diritti per bollettino Poste 1,70 euro	= 1,70 euro
<b>TOTALE da pagare per l'automobilista</b>	<b>= 64,70 euro</b>

**Nel 2008 sono attesi alla revisione circa 11,5 milioni di auto, e 1.300.000 motocicli per una spesa complessiva che supera i 750 milioni di euro ed un guadagno netto per i 5623 centri di revisione di circa mezzo miliardo per i soli controlli.** Se al costo della tariffa aggiungiamo la spesa media che l'automobilista dovrà sostenere per sostituire le parti usurate e intervenire sul veicolo per superare i controlli, **gli italiani spenderanno più di 2 miliardi per la revisione** nel prossimo anno.

L'aumento della tariffa coinvolge tutti gli autoveicoli circolanti sul territorio italiano. Alla revisione obbligatoria sono chiamati i veicoli nuovi dopo 4 anni dalla prima immatricolazione, e in seguito ogni 2 anni. Nel 2007 hanno dovuto effettuare la revisione i veicoli immatricolati nel 2003 e quelli già controllati nel 2005 ovvero **circa 13 milioni di auto e 1.500.000** tra moto e motorini. Chi di loro non ha ottemperato alla scadenza della revisione prima del 20 ottobre 2007 dovrà quindi pagare una tariffa

aumentata di circa il 35% rispetto a chi ha fatto la revisione prima. Fino a settembre 2007 erano circa 9 milioni e mezzo le auto che avevano ottemperato all'obbligo, questo vuol dire che entro la fine dell'anno **oltre 2 milioni di veicoli dovranno pagare la nuova tariffa di 64,7 euro anziché di 42**. Il che fa presumere che **fino alla fine del 2007 la spesa sarà di circa 160 milioni di euro per gli automobilisti** e il ricavo di circa 110 milioni di euro per i centri.

Si tratta in ogni caso di investimenti sulla sicurezza dei propri veicoli come ha spiegato oggi il sottosegretario al Ministero dei Trasporti Andrea Annunziata durante la conferenza stampa organizzata da **Automechanika Roma, il nuovo salone internazionale dell'aftermarket automobilistico**, che si svolgerà nel nuovo quartiere fieristico della capitale dal 31 gennaio al 3 febbraio 2008. L'incontro dal tema **"Revisioni più care ma più sicure"** è stato preceduto dalla presentazione della fiera Automechanika che, oltre alla migliore produzione italiana e internazionale per la cura e la sicurezza dei veicoli, mostrerà anche i nuovi macchinari per verificare in tempo reale la correttezza delle revisioni. Si tratta del nuovo sistema di controllo Mctc Net 2 tramite web cam e fotocamere, che sarà introdotto a breve dal Ministero e di cui tutti i centri si dovranno dotare.

Proprio il Ministero dei Trasporti dell'attuale governo ha sbloccato l'aumento, più volte rinviato nella precedente legislatura dopo un aspro confronto con le associazioni di categoria degli autoriparatori. Il compenso di 45 euro riconosciuto ai centri di revisione era fermo a 25, 82 euro dal 1999 e non aveva subito neanche l'adeguamento all'inflazione.

Ora l'Italia si è allineata alla media europea: in Germania 43 euro, in Irlanda 49 euro, in Austria, Finlandia e Norvegia 50 euro, in Olanda 59 euro e in Gran Bretagna 61,82 euro. Secondo le associazioni di categoria, pure presenti all'incontro, l'aumento delle tariffe è una "boccata di ossigeno" per i 5623 centri di revisione autorizzati.

**L'aumento farà raddoppiare il guadagno medio che nel 2008 si aggirerà intorno ai 100.000 euro.** I centri finora hanno dovuto lavorare in situazioni "antieconomiche", dando luogo ad alcuni riprovevoli fenomeni di controlli troppo facili. Ma ora sono tutti d'accordo a lavorare al fianco del Ministero per smascherare le "pecore nere" della categoria ed eliminare il fenomeno delle ben note revisioni facili, che non potrà trovare più giustificazioni nell'inadeguatezza dei compensi.